



PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 92912679
www.santamariadegliangeliroma.it E-mail: basilica@basilicaangeli.it

Anno VIII - n.3

Bollettino Parrocchiale

Marzo 2020

Carissimi parrocchiani,

Quando Francesco d'Assisi iniziò il suo straordinario movimento religioso, qualcuno voleva convincerlo ad avere almeno qualche possedimento per le necessità primarie della fraternità. Al Vescovo di Assisi che sosteneva queste considerazioni egli rispose: "Messere, se avessimo beni, dovremmo disporre anche di armi per difenderci". E gli agiografi riferirono che nessuno ha mai difeso le sue ricchezze, come Francesco ha difeso la sua povertà. Questa testimonianza è profetica per una società, come la nostra, prigioniera di bisogni consumistici, creati e sfruttati da pochi; una generazione accaparratrice di terre, di beni e di denaro. Il nostro mondo è diventato un "villaggio globale" ma sono ben pochi a gestirne la ricchezza. Desideriamo tante cose perché pensiamo che siano utili per la nostra vita, per il nostro lavoro., ben presto ci accorgiamo che diventano indispensabili, si moltiplicano all'infinito e pian piano ne diventiamo schiavi e servitori, paralizzando così la nostra libertà, distruggendo la pace del nostro cuore e impedendo ogni forma di solidarietà.

Al contrario i padri della Chiesa insegnavano che il superfluo di cui ci circondiamo è come un gesto di violenza verso chi non possiede nulla.

La Quaresima che abbiamo iniziato da qualche giorno e che prepara la Pasqua di quest'anno ci invita ad uno stile più essenziale che ci permette di osservare i bisogni attorno a noi ed essere più generosi. Si tratta di accogliere l'invito alla conversione che ci viene dalla liturgia quaresimale saldando insieme il ritorno a Dio e l'amore verso i fratelli.

Sempre la Chiesa ha fatto della quaresima un periodo di rinuncia per sovvenire le necessità dei bisognosi. Nei secoli antichi in questa nostra città il Papa come Vescovo di Roma dedicava il sabato precedente la domenica delle Palme alla distribuzione ai poveri della città di quanto la "comunità cristiana" aveva risparmiato con il digiuno quaresimale.

Certamente il digiuno cristiano non è solo riduzione del cibo, bensì è liberazione da tutto ciò che ingombra la nostra vita, la trattiene nel peccato, la rende sterile verso gli altri, per aprirla liberamente a Dio e renderla più disponibile al prossimo.

Esso deve dare serietà e vigore al nostro impegno di seguire Gesù se vogliamo essere suoi discepoli.

Siamo sollecitati a vivere con un forte senso di responsabilità personale, superando il costume diffuso di scaricare tutte le responsabilità sulle istituzioni. Dobbiamo farci carico di stimolare con il nostro esempio il cambiamento degli altri, e cambiare poi tutti insieme le strutture ingiuste e inefficienti.

Ognuno deve provare la gioia per il nutrimento condiviso, per l'ospitalità offerta al forestiero, accoglienza dei rifugiati, per gli aiuti alla promozione umana dei poveri, per la pace ricercata nell'ambito domestico e nelle altre relazioni umane. E la condivisione che tocca non solo il superfluo ma anche il necessario trova nella quaresima la sua espressione forte, quasi di rilancio, per diventare pian piano costume di vita.

Tutti noi cristiani di Santa Maria degli Angeli vogliamo impegnarci, durante questa quaresima, in modo concreto e visibile ad un autentico cammino di conversione che ci porti a scoprire e a vivere più profondamente la Resurrezione di Gesù primizia della nostra resurrezione alla vita nuova che Lui stesso ci ha conquistata: vita che siamo chiamati a realizzare nella donazione e nell'amore.

Per questo la nostra quest'anno vuole essere una "QUARESIMA DI CARITA'" di tutta la comunità cristiana bambini, giovani e adulti per essere solidali con qualcosa di proprio, frutto di risparmi o di privazioni volontarie, verso tanti nostri fratelli che soffrono la fame, vivono situazioni limite di malattie e di miserie. L'Apostolo Paolo ripete anche a noi quanto aveva scritto ai cristiani di Corinto in una sua lettera "ciascuno dia quello che ha deciso nel suo cuore, non con tristezza, né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia".

Momento culminante e significativo della quaresima sarà la domenica delle Palme il 5 aprile: GIORNATA DELLA CARITA' in cui, durante le sante Messe, raccoglieremo tutto quello che i singoli e le famiglie avranno risparmiato.

BUONA QUARESIMA A TUTTI.

don Franco

THE ECONOMY DI PAPA FRANCESCO

EVENTO INTERNAZIONALE ASSISI 26 -28 MARZO 2020

“Cari amici, vi scrivo per invitarvi ad una iniziativa che ho tanto desiderato: un evento che mi permetta d’incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Un evento che ci aiuti a stare insieme e conoscerci, e ci conduca a fare un “patto” per cambiare l’attuale economia e dare anima all’economia del domani”.

Questo è l’invito di Papa Francesco, pubblicato lo scorso 11 maggio, con cui vengono chiamati a raccolta i giovani che sognano di cambiare il mondo a partire dai rapporti economici.

Partire da un luogo emblematico, il luogo in cui un altro Francesco si spogliò per mettersi al servizio degli ultimi e del creato, per iniziare un processo di cambiamento: “Vi chiedo, scrive il Papa ai giovani, di mettervi al lavoro per un mondo migliore”, perché “finché il nostro sistema economico-sociale produrrà ancora una vittima e ci sarà una sola persona scartata, non ci potrà essere la festa della fraternità universale”.

The Economy of Francesco è un incontro internazionale rivolto ai giovani economisti, imprenditori e change-makers impegnati già nel pensare e praticare un’economia diversa.

Con questo invito profetico e urgente arrivato direttamente da Papa Francesco si vuole avviare con i giovani un processo di cambiamento globale affinché l’economia di oggi e di domani sia più giusta, inclusiva e sostenibile, senza lasciare nessuno indietro.

L’evento è organizzato da un Comitato (composto dalla Diocesi di Assisi, dall’Istituto Serafico di Assisi e da Economia di Comunione) che lavora con spirito di servizio per dare concretezza e assicurare operatività alla preparazione di una iniziativa così importante.

Al programma, in particolare sta lavorando un gruppo internazionale di giovani economisti, imprenditori, artisti ed esperti della comunicazione, insieme al Comitato Scientifico coordinato dal Professor Luigino Bruni.

Non è un Congresso tradizionale, ma un processo che si avvia, ad un ritmo lento, che consenta di pensare e domandarsi sulle orme e nei luoghi di San Francesco, cosa significa costruire un’economia nuova o chi sono gli emarginati di oggi. Sarà soprattutto il momento in cui i giovani stringeranno un patto solenne con Papa Francesco, assicurando il proprio impegno per cambiare l’economia.

In particolare i giorni pre - evento 24 e 25 marzo, vedranno un programma interamente dedicato a 500 giovani di tutto il mondo con laboratori tematici, sessioni di lavoro, momenti artistici e approfondimenti personali nei tanti significativi luoghi della città di Assisi.

Un programma che continuerà nei giorni dell’evento, 26 – 27 marzo in cui si accoglieranno tutti i giovani che hanno risposto alla chiamata del Papa.

Economisti e imprenditori di fama internazionale accompagneranno i giovani a vivere e costruire questa esperienza, attraverso sessioni interattive e approfondimenti di storie, progetti, incontri. Il 28 marzo aspettiamo Papa Francesco.

Ad oggi sono state ricevute dal comitato 2500 candidature di giovani under 35 anni, negli ambiti della ricerca, impresa e altri change -makers: giovani che al di là delle differenze di credo e di nazionalità, condividono un ideale di fraternità attento soprattutto ai poveri, agli esclusi, all’ambiente.

Si occupano di ambiente, risorse naturali, consumo responsabile e stili di vita, produzione, innovazione, lavoro, finanza, investimenti per lo sviluppo, povertà, uguaglianza e dignità umana, educazione e nuove generazioni, intelligenza artificiale, nuove tecnologie.

Ma soprattutto si dichiarano pronti ad impegnare la propria vita in un Patto globale, personale e collettivo, per dare un’anima alla economia di domani.

Stanchi di un sistema in cui non si riconoscono, sono portatori di una cultura coraggiosa capace di costruire altri modi di intendere l’economia e il progresso. Desiderosi di combattere la cultura dello scarto, di dare voce a chi non ne ha, di proporre nuovi stili di vita, vogliono essere parte di un processo di cambiamento, ampio e decisivo. Aspettano di vivere questo incontro anche come occasione di confronto e di relazione con i giovani di cultura, religione e formazioni diverse e sperano di poter condividere l’esperienza di Assisi con le comunità e i paesi da cui provengono.

L'INTERVENTO DI BENIGNI AL FESTIVAL DI SANREMO DI QUEST'ANNO

Sono rimasto deluso della performance di Roberto Benigni al festival di Sanremo dedicata al biblico *Cantico dei Cantici* (un libro delle Sacre Scritture Antico Testamento). Forse perché avevo aspettative alte, considerato il ricordo della sua meravigliosa lettura di Dante, della Costituzione italiana, dei Dieci Comandamenti, forse perché Benigni ci ha donato film molto amati per la loro poesia e forse etc. Ma forse in questa delusione c'è di più.

Il corpo della donna, insieme a quello dei bambini, è il primo bene che una civiltà deve tutelare e proteggere con tutte le sue forze. Quando un uomo, un maschio, parla del corpo della donna, prima deve togliersi i calzari dai piedi perché sta entrando in un territorio sacro, una terra fatta sacra da molto amore e da molto dolore. Da sempre il corpo della donna, prima di essere un'icona dell'amore, è stato immagine di potere, di violenza, di abusi e soprusi, di corpo ferito e di eros comprato dai maschi. Non si può parlare del corpo della donna senza avere bene in mente i molti millenni di storia umana in cui le donne hanno vissuto il proprio corpo come luogo da custodire e da preservare dall'uso cattivo dei maschi, un uso sbagliato che ancora troppo spesso è presente e non solo storia. Ho avuto forte l'impressione di vedere sullo schermo una donna denudata in pubblico da Benigni, senza che lei avesse dato il suo consenso, denudata ai fini dello show.

Ho visto quella giovane donna medio – orientale, vissuta due millenni e mezzo fa, e in lei ho rivisto le bellissime ragazze della mezzaluna fertile (il Cantico mette insieme antichi poemi nuziali babilonesi e cananei). Una ragazza “bruna” in un mondo di maschi, in una cultura patriarcale che vedeva poco e male la donna, nascosta sotto le tende o nelle case, a occuparsi per tutta la vita di bambini e anziani. Quando nella Bibbia si incrocia una donna non è mai un incontro banale.

Quelle donne hanno in genere lottato e sofferto molto per entrare in quel racconto, hanno dovuto farsi spazio in una cultura che non glielo dava spontaneamente (vedi nella Bibbia la storia di Giuditta, di Susana, Anna la mamma di Samuele, Ester etc.).

Quale eros conosceva quella ragazza del Cantico? Non certo quello delle fantasie di noi maschi del XXI secolo, né quello che ci ha raccontato Benigni. Il Cantico dei Cantici è un testo profetico, perché dice ai maschi e alle donne del suo tempo quale fosse il disegno di Dio sulla donna e sull'amore.

Non dobbiamo dimenticare che il Cantico è un intreccio di presenza e di assenza dell'amato.

E' anche un canto dell'amore non trovato, che fugge che non si trova (cfr. Cantico 1,1-3).

Senza questa dimensione di mancanza, di assenza, di limite, non si comprende l'eros che diventa solo gioco o sterile ricerca di piacere.

La Bibbia ha da sempre letto quell'antico canto nuziale in modo sapienziale, allegorico e profetico, non per negare l'eros ma per salvarlo, perché l'unico modo per salvare l'eros è custodirlo nella sua intimità e nel suo nascondimento. E quando il Cantico viene letto senza ideologie e manipolazioni, non si fa un'esperienza erotica, ma si fa un'esperienza spirituale, mistica e soprattutto poetica (cfr. Cantico 2,10 -13). La poesia è stata infatti la grande assente dalla lettura di Benigni, una poesia mangiata dalla bramosia di stupire gli spettatori con quell'eros “nascosto” dai preti e rabbini finalmente scoperto e liberato.

Tutti i giorni i media usano i corpi delle donne per fare spettacolo, per vendere, per fare audience. La Bibbia non lo ha mai fatto, Parla poco di eros e di sesso, perché ne rispetta il mistero e l'intimità. La Bibbia va portata in TV, va portata ovunque, perché parla sempre e solo di vita. Ma se proviamo a manipolarla si chiude e non ci fa accedere al suo mistero e alla sua bellezza. Come, nonostante le probabili buone intenzioni, è accaduto sul palco a Sanremo.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI MARZO 2020

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

Venerdì 7 Marzo : 1° Venerdì del mese in mattinata comunione agli ammalati.

Martedì 10 Marzo ore 18,30: nella Sala dei Certosini catechesi per adulti e famiglie con il libro degli Atti degli Apostoli. Leggere i capitoli 9 – 10 e 11.

Mercoledì 25 Marzo ore 19,00: in chiesa LITURGIA PENITENZIALE in preparazione alla Pasqua per tutte le parrocchie della IV prefettura con la presenza – partecipazione dei parroci e dei fedeli cristiani di tutte le parrocchie di questa prefettura.

Venerdì 27 Marzo ore 18,00: dopo la VIA CRUCIS: sacramento dell'Unzione dei malati. L'unzione la possono ricevere gli ammalati e gli anziani (dai 70 anni in su) anche se non affetti da alcuna grave malattia, per essere sostenuti dal Signore nella vita e con la speranza della vita eterna.

Venerdì 27 Marzo ore 20,30: per INCONTRI IN BASILICA don Franco Cutrone terrà una riflessione sul CANTICO DEI CANTICI considerato che al festival di Sanremo è stato un po' "calpestato" con una interpretazione molto fantasiosa e strettamente personale che non ha niente a che vedere con le Sacre Scritture.

Da Lunedì 23 Marzo e fino a Pasqua: BENEDIZIONI PASQUALI alle famiglie con un calendario affisso in chiesa all'entrata in via Cernaia e con un foglio che sarà affisso all'entrata dei condomini qualche giorno prima sul quale va scritto il cognome e l'interno per chi desidera ricevere la benedizione pasquale che sarà portata dal parroco.

TUTTI I VENERDI' DI QUARESIMA mese di Marzo 6 -13 – 20 e 27 in chiesa pio esercizio della VIA CRUCIS.

CINEFORUM IN PARROCCHIA in Auditorium

VENERDI' 13 Marzo Ore 20,30 proiezione del film: LA CASA SUL MARE per il ciclo di proiezioni sull'immigrazione. Regia di Robert Guédiguian Anno 2018. 107 minuti.

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.

Ore 12,30 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

Ore 19,15 - 19,30 prove del Coro con musica polifonica da Concerto e canti liturgici della S Messa . Per quelli che desiderano cantare e partecipare possono farlo molto liberamente presentandosi in parrocchia da via Cernaia 9.

SABATO 7 MARZO

Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. *(offerta libera per la visita).*

GITA PARROCCHIALE A SAN SEPOLCRO

Sabato 18 Aprile 2020 ore 8 partenza da piazza della Repubblica. Visita della città medioevale rinascimentale: Duomo, Palazzo delle Laudi, Chiesa di San Francesco e Museo civico che raccoglie opere di numerosi artisti in particolare molti dipinti del grande pittore Piero della Francesca. Pranzo in ristorante e S. Messa. Rientro a Roma.

Quota di partecipazione a persona € 50,00. All'iscrizione in ufficio parrocchiale € 20,00 come anticipo.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA 22 – 27 Maggio 2020

Con Emmaus Viaggi. Itinerario: HAIFA con il Monte Carmelo. NAZARETH. MONTE TABOR. LAGO di TIBERIADE con CAFARNAO, MONTE delle BEATITUDINI. GERICO. QUMRAM. MAR MORTO. DESERTO DI GIUDA. BETLEMME. AIN KARIM. GERUSALEMME: CENACOLO, CHIESA DELLA DORMIZIONE DI MARIA, MURO DEL PIANTO, S. ANNA, VIA DOLOROSA, SANTO SEPOLCRO, MONTE DEGLI ULIVI, DOMINUS FLEVIT, GETSEMANI, BASILICA DELL'AGONIA, MUSEO DELL'OLOCAUSTO.

Quota a persona di partecipazione € 1050,00 tutto compreso (camera singola supplemento di € 300). Acconto all'iscrizione € 300,00 da versare in parrocchia entro il 10marzo. Documento: per i cittadini italiani è richiesto il passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di rientro del viaggio.